



Dipartimento di Architettura e Territorio – dArTe

Corso di Studio in Architettura quinquennale – Classe LM-4

Corso di Studio	Architettura Magistrale Quinquennale a ciclo unico
Codice insegnamento	SAR39
Docente	Prof. Arch. Gianfranco Neri
Insegnamento	Laboratorio di progettazione Architettonica 3
Ambito disciplinare	Progettazione architettonica e Urbana
Settore Scientifico Disciplinare	ICAR 14
Numero di CFU	12
Ore di insegnamento	120
Anno di Corso	V°
Semestre	Annuale

Descrizione sintetica dell'insegnamento e obiettivi formativi

(massimo 1.500 battute)

Descrivere sinteticamente l'insegnamento relazionandolo con gli obiettivi formativi dello stesso. Questi ultimi andranno individuati sulla base degli Obiettivi formativi qualificanti della classe LM4 (art.3 Regolamento didattico del CdS) e degli Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio (art.4 Regolamento didattico del CdS)

Le attività di insegnamento all'interno del laboratorio concorrono a intensificare le relazioni tra i contenuti teorici e critici del progetto e l'elaborazione pratica dello stesso.

L'organizzazione didattica tende a instaurare un tipo di ricerca di apprendimento che tende ad esaltare la connotazione collettiva; idealmente il laboratorio si costituisce come un luogo di dibattito aperto, in cui sarà stimolante l'approccio critico individuale e di gruppo degli studenti nei confronti del progetto.

Le revisioni individuali e collettive offriranno delle occasioni di scambio, su questioni sia teoriche che pratiche, durante le quali si esigerà la partecipazione attiva di ogni singolo studente.

Prerequisiti

Individuare gli eventuali prerequisiti (propedeuticità, conoscenze di base, etc.) necessari allo studente per potere seguire il Corso

Lo studente, al momento dell'iscrizione al corso, dovrà avere sostenuto gli esami dei corsi di Composizione Architettonica 1 e 2, e gli esami dei Laboratori di Progettazione Architettonica 1 e 2.

Programma del corso

(massimo 3.000 battute)

Esplicitare i temi trattati nel Corso relazionandoli ai risultati attesi

In Italia la percentuale di alloggi di edilizia sociale pubblica è una delle più basse in rapporto ai paesi europei, nonostante un numero sempre crescente di famiglie sia direttamente toccato dal problema dell'alloggio, questione tanto urgente da essere definita una vera e propria emergenza.

Affrontare la questione abitativa significa coinvolgere vari aspetti – sociali, politici, economici e non solo architettonici –, che contribuiscono in maniera elevata al complessivo sviluppo delle città e alla crescita dell'intero paese.

Grazie a diversi studi si è constatato, che proprio la mancanza di abitazioni disponibili, frena la formazione di nuove famiglie, influisce in maniera evidente nel paralizzare il mercato del lavoro – nel caso di spostamenti dal luogo di residenza – e contribuisce alla decrescita demografica del nostro Paese.

Il disagio nel quale riversiamo, si ripercuote altresì sullo spazio urbano e sulla sua qualità.

Nell'anno accademico 2013 – 2014 il Laboratorio intende riflettere sulla CASA e conseguentemente sulla CITTÀ, rispetto a un rilevato stato dell'arte nazionale decisamente eterogeneo e piuttosto frammentario. Un interesse che conduce a una serie di riflessioni che tendono a indagare i modi dell'abitare nella città contemporanea.

Si intendono fornire gli strumenti metodologici e didattici necessari alla redazione, alle diverse scale di intervento, dello sviluppo di progetti di rigenerazione e di riqualificazione urbana, principalmente nelle aree marginali della città, tramite operazioni di trasformazione e di retrofitting.

Si propongono casi studio di luoghi deputati a rappresentare l'abitare contemporaneo, a partire dai quali, si delineano le operazioni progettuali applicabili per il recupero, grazie all'impiego delle energie rinnovabili e sostenibili, del patrimonio edilizio economico e popolare esistente.

Attualmente il patrimonio edilizio esistente pone la necessità e il bisogno di urgenti operazioni di manutenzione. Ciò capita in una fase di evidente e preoccupante penuria di risorse necessarie a questo compito.

Lo studente, all'interno del Laboratorio, dovrà maturare la propria idea di adeguamento funzionale degli edifici residenziali pubblici degli anni '60/'70 agli attuali standard abitativi, attraverso le operazioni di demolizione, addizione, riuso etc.

A fronte di ciò la necessità di riconoscere la diversità dei luoghi, di valorizzare la cultura e le specifiche identità pone temi, problemi e responsabilità sociali immense.

Le città aspirano a essere più vivibili, più sane; vogliono rimediare ai danni che politiche passate hanno inferto alla natura, verso la quale l'umanità detiene un enorme debito ecologico da risanare al più presto.

Risultati attesi (acquisizione di conoscenze da parte dello studente)

Esplicitare i risultati attesi in termini di acquisizione di conoscenze da parte dello studente

L'obiettivo del Laboratorio consiste nell'acquisizione da parte dello studente della capacità di impostare criticamente un progetto di architettura alla scala urbana.

Il lavoro nel Laboratorio è improntato alla conoscenza, all'interpretazione e alla verifica dei temi, dei metodi e delle modalità relative alla costruzione dello spazio architettonico e urbano, posti nell'ambito della attuale ricerca nazionale e internazionale.

Il Laboratorio ha finalità teoriche e pratiche ed è rivolto a dotare gli allievi di un consapevole controllo dei processi di ideazione e di costruzione della forma architettonica, sintesi quest'ultima di determinazioni estetiche, tecnologiche, economiche, strutturali, ecc. Ciò presuppone una necessaria vigilanza logica e razionale dei processi che intervengono a determinarne lo sviluppo, e tale controllo verrà ritenuto essenziale non solo a favorire la maturazione negli allievi di una specifica e personale idea di architettura, ma opportuno anche a evitare che le necessarie – ed espressivamente meno controllabili – implicazioni linguistiche del progetto siano orientate verso esiziali derive soggettivistiche, prive di qualsivoglia verifica, vuote di significato.

Concorrono alla definizione dell'intervento, costituendo parte fondamentale del progetto:

La definizione dell'articolazione dei percorsi d'accesso all'area – strade con particolare implicazioni funzionali, prospettiche e visuali; trasparenze definite dai varchi d'ingresso, eventuali potenzialità spaziali relative alle aree di risulta, ecc. –;

La posizione e la precisazione funzionale, dimensionale e formale sia delle masse edilizie, sia del sistema dei vuoti;

Saper utilizzare le nozioni teoriche nell'elaborazione del progetto;

Determinare gli elementi strutturanti e caratterizzanti il progetto urbano;

Riconoscere la natura collettiva degli edifici in rapporto allo spazio pubblico;

Analizzare e valutare con attenzione critica le diverse soluzioni tipologiche nei vari esempi proposti – ad esempio in rapporto con il paesaggio o con la condizione sociale degli abitanti –;

Saper rielaborare le tipologie abitative in funzione sia alle esigenze abitative contemporanee e sia nel rispetto delle corrette esigenze prestazionali degli edifici;

Saper integrare le proposte di riqualificazione architettonica e urbana al corretto impiego di fonti di energia rinnovabile con una attenta sensibilità verso la auto-sostenibilità energetica dell'edificio.

Tipologia delle attività formative

Lezioni (*ore/anno in aula*): 40 ore

Esercitazioni (*ore/anno in aula*): 20 ore
Attività pratiche (*ore/anno in aula*):60 ore

Lavoro autonomo dello studente

Esplicitare modalità, contenuti e tempi della componente di lavoro che lo studente dovrà svolgere autonomamente al di fuori delle ore di didattica frontale erogata

Le attività autonome dello studente, che complessivamente devono impegnarli per 90 ore, sono così articolate:

- 60 ore di studio individuale per consolidare le conoscenze teoriche relative alle prime due fasi del Corso;
- 35 ore di lavoro orientate a concludere autonomamente gli elaborate grafici prodotti nel corso delle attività di laboratorio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Specificare le modalità e le fasi di verifica (intermedie e finali) dell'apprendimento

Il Laboratorio si articola in lezioni, seminari e attività di laboratorio. Durante l'anno il Corso si avvarrà dei contributi esterni di artisti, ingegneri, bioarchitetti, storici e critici d'arte.

Le attività, nella fase iniziale, saranno orientate a definire gli aspetti teorici generali relativi al progetto urbano basandosi, in particolari occasioni, sull'esame critico di alcune opere realizzate o su progetti che esemplifichino con maggiore evidenza le relazioni tra edifici e vuoto urbano. Contemporaneamente si proporranno casi studio dei luoghi rappresentanti l'abitare contemporaneo, e a partire da questi, si delineranno le operazioni progettuali applicabili per il recupero, grazie all'impiego delle energie rinnovabili e sostenibili, del patrimonio edilizio economico e popolare esistente.

In parallelo, procederanno le attività seminariali e di revisione dei lavori.

L'elaborazione grafica del progetto verrà suddivisa in 3 fasi e i materiali consegnati saranno di volta in volta giudicati e archiviati come crediti maturati dallo studente per il giudizio di fine anno.

1a fase: Verrà completata con la consegna dei disegni relativi a una serie di esercizi di composizione consistenti in 1 tavola A1 (84,1x59,4 cm – verticale) e in un quaderno contenente gli studi preliminari;

2a fase: Sarà conclusa con la consegna dell'impianto generale dell'intervento (individuazione dei caratteri principali relativi all'analisi e alla costruzione dello spazio aperto, agli elementi che lo definiscono, e alla sua relazione con l'edificio o gli edifici);

gli elaborati richiesti consistono in 1 tavola A1 e un plastico di studio in scala 1:500/1:1000;

3a fase: Sarà ultimata con la soluzione architettonica definitiva dell'edificio o gli edifici e il loro rapporto con il contesto; gli elaborati consisteranno in 3 tavole formato A1, con piante, profili, sezioni alla scala adeguata, prospettive e assonometrie dell'insieme o parti di esso.

Per l'esame finale lo studente dovrà produrre i seguenti elaborati:

una relazione illustrativa del progetto in formato A4 (max. 6000 battute, accompagnate da disegni e immagini) nella quale siano evidenziate le ragioni principali che hanno motivato le scelte architettoniche; 5 tavole formato A1: la prima tavola dovrà contenere almeno una planivolumetria e una prospettiva generale dell'intervento; le altre dovranno comprendere planimetrie, piante,

prospetti, sezioni, prospettive, assonometrie e quanto lo studente riterrà opportuno per una chiara comunicazione della propria idea progettuale; un plastico in scala adeguata della soluzione progettuale finale.

Materiale didattico consigliato

Bibliografia di riferimento (max 5 testi)

- Franco Purini, *La città uguale. Scritti scelti sulla città e il progetto urbano 1966/2004*, a cura di Gianfranco Neri e Margherita Petranzan, Il Poligrafo, Padova 2005;

- Manfredo Tafuri, *Storia dell'architettura italiana*, Einaudi, Torino 1986;
- Manfredo Tafuri, *Progetto e utopia*, Laterza, Bari 2007;
- Gianfranco Neri, Paolo Zoffoli, *L'architettura dell'Immateriale*, Edizioni Clear, Roma 1992;
- Gianfranco Neri, Ottavio Amaro, a cura di, *Forme dell'energia*, Kaleidon, Reggio Calabria 2010.

Sitografia di riferimento

- www.europaconcorsi.com
- www.archiportale.com
- www.professionearchitetto.it

Altro materiale didattico